UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	ITALIANISTICA
INSEGNAMENTO	FORME E GERARCHIE SOCIALI XIII-XVII SECOLO
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50327-Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche
CODICE INSEGNAMENTO	19017
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-STO/01
DOCENTE RESPONSABILE	MINEO ENNIO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**MINEO ENNIO** Mercoledì 9:00 11:30 Studio del docente. E' possibile incontrare il docente anche su piattaforma Teams ("Prof. Igor Mineo - Ricevimento"), dopo appuntamento fissato email.Si raccomanda di adoperare solo la email istituzionale (igor.mineo@unipa.it), e di non inviare messaggi a igor.mineo@community.unipa.it. Si consiglia anche di non adoperare la chat di Teams per contattare il docente

DOCENTE: Prof. ENNIO MINEO

PREREQUISITI	La conoscenza di base della storia tardo medievale e della prima età moderna: secc. XIII-XVI
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Alla fine del corso la valutazione avverrà secondo i seguenti criteri: Conoscenza e capacità di comprensione: chiara conoscenza dei problemi affrontati nel corso, e accresciuta capacità di orientamento nell'ambito della storia tardo-medievale e della prima età moderna; capacita' di orientarsi nel relativo dibattito storiografico; capacità di inquadrare i fenomeni esaminati alla luce delle fonti esaminate e della storiografia. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: capacita' di elaborare ipotesi di lettura delle fonti, tenendo presenti le acquisizioni piu' recenti della storiografia. Autonomia di giudizio: capacita' di porre in relazione nozioni e conoscenze, nonché, sulla loro base, di formulare giudizi autonomi. Abilita' comunicative e capacita' di apprendimento: capacita' di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' i risultati ottenuti durante il corso, e di trasmettere, a interlocutori specialisti e anche non specialisti, le conoscenze maturate
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esame orale. La valutazione e' espressa in trentesimi. La prova consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso. L'esaminando dovra' rispondere ad almeno due domande relative all' oggetto del programma. Le domande tenderanno a verificare: a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) la capacita' di elaborazione; c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva; d) l'autonomia di giudizio. In particolare, gli studenti che avranno seguito il corso svolto in forma seminariale, con interventi programmati di tutti i partecipanti, dovranno rispondere a una domanda generale sui temi del corso ; e a una o piu' domande sulle fonti e sui testi letti durante il corso. Gli studenti che non hanno seguito il corso dovranno rispondere a due o più domande sui testi indicati in bibliografia. Distribuzione dei voti: 30 - 30 e lode: a) Conoscenza avanzata degli argomenti sviluppati durante il corso; b) capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze acquisite; c) piena padronanza del linguaggio specialistico; d) capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa gli argomenti studiati. 26 - 29: a) Conoscenza soddisfacente degli argomenti sviluppati durante il corso; b) buona capacita' di applicazione delle conoscenze acquisite; c) padronanza del linguaggio specialistico; d) capacita' di organizzare in maniera autonoma gli argomenti studiati. 22 - 25: a) Conoscenza accettabile degli argomenti sviluppati durante il corso; b) basilare capacita' di applicazione delle conoscenze acquisite; c) basilare padronanza del linguaggio specialistico; d) basilare capacita' di organizzare in maniera autonoma gli argomenti studiati. 18-21: a) Conoscenza sufficiente degli argomenti sviluppati durante il corso; b) sufficiente capacita' di applicazione delle conoscenze acquisite; c) sufficiente padronanza del linguaggio specialistico; d)sufficiente capacita' di organizzare in maniera autonoma gli argomenti studiati
OBIETTIVI FORMATIVI	l'Italia tardomedioevale e rinascimentale, da Dante a Machiavelli: la logica di uno spazio composito Il corso affronta il problema dell'Italia come spazio politico e culturale fra tardo Medioevo e Rinascimento. Si tratta di uno spazio sempre composito, gravemente distorto dalle ideologie dell'unità che cominciano a circolare in età tardomoderna nel momento storico della genesi delle culture politiche risorgimentali. A maggior ragione, più tardi, le rappresentazioni dell'Italia unita dopo il 1860 tenderanno a nascondere la complessità delle Italie preunitarie. Si tratta di un mosaico che cambia senso fra Trecento e Cinquecento, ed è su questo cambiamento che il corso si soffermerà, attraverso l'analisi di fonti diversificate: alcune "letterarie" e in parte note (Dante, Cola di Rienzo, Coluccio Salutati, Giovanni Pontano, Flavio Biondo, Niccolò Machiavelli), altre documentarie (tratte dall'attività delle cancelleria e della diplomazia)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni e seminari con lettura di fonti e con la partecipazione attiva degli studenti. Si raccomanda a tutti, frequentanti e non, di iscriversi al corso tramite il portale UNIPA, per accedere a informazioni e materiali didattici
TESTI CONSIGLIATI	A. De Vincentiis, L'«Ytalia» di Dante e dei fiorentini scellerati. Un caso di comunicazione politica nel Trecento, Viella, Roma 2021 P. Gilli, Italianity and City Patriotism in the States of Florence and Milan at the Turning Point of the 14th and 15th Centuries, in D. Rollason (éd.), Regions and Regionalism. Proceedings of the Conference hold in Newcastle, september 9-12, 2004, London, Routledge, 2007, pp. 85-105

	S.Ferente, Gli ultimi guelfi. Linguaggi e identità politiche in Italia nella seconda metà del Quattrocento, Viella, Roma 2013 R. Fubini, L'idea di Italia fra Quattro e Cinquecento: politica, geografia storica, miti delle origini, in id., Politica e pensiero politico nell'Italia del Rinascimento. Dallo Stato territoriale al Machiavelli, Edifir, Firenze 2009, 123–40. R. Fubini, La geografia storica dell' "Italia illustrata" di Biondo Flavio e le tradizioni dell'etnografia', in id., Storiografia dell'umanesimo in Italia da Leonardo Bruni ad Annio da Viterbo, Edizioni di Storia e letteratura, Roma, 2003, pp. 53–76 J. M. Najemy, Italia. L'Italia nell'opera di Machiavelli, in Enciclopedia machiavelliana, Istituto dell'Enciclopedia italiana, Roma 2014 [disponibile online: https://www.treccani.it/enciclopedia/italia_%28Enciclopedia-machiavelliana%29/] Questo programma si applica a studentesse e studenti frequentanti, non frequentanti ed Erasmus. Studentesse e studenti non frequentanti ed Erasmus sono pregati di contattare il docente. This programme applies to attending students, non-attending students, and Erasmus students. Non-attending and Erasmus students are advised to contact the teacher.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Il problema: L'Italia come spazio composito e la sua rappresentazione storiografica
6	L'Italia bipartita (fra Impero e regno meridionale) nel XIII e XIV secolo
6	L'ordine peninsulare, e lo spazio degli umanisti, prima e dopo le "Guerre d'Italia"

ORE	Esercitazioni
10	Analisi di fonti: Dante, Cola di Rienzo, Coluccio Salutati, Cancelleria pontificia
10	Analisi di fonti: Leonardo Bruni e Flavio Biondo; dispacci diplomatici
10	Analisi di fonti: Machiavelli e si suoi contemporanei